

L'inaugurazione della ventina di opere si terrà domenica 30 ottobre alle 17
L'ARTE DI FERRETTI NELLE SALE DELLA GALLERIA CIVICA



A diversi anni di distanza dall'ultima sua mostra, torna ad esporre nella sua città Giuseppe Ferretti, monteclarese classe 1941 che ha fatto dell'arte, e della pittura in particolare, una delle sue ragioni di vita. L'inaugurazione dell'evento è in programma domenica 30 ottobre alle ore 17 nella Galleria civica della Pro loco. È una soddisfazione ed un piacere per gli occhi ammirare i lavori di Ferretti, artigiano dei colori umile e schivo, ma ricco di idee e di progetti, sempre alla ricerca della novità. Nelle sue passeggiate quotidiane per la città il "nostro" coglie aspetti ai più sfuggenti, per poi collocarli con abile maestria sulla

tela, dove colpi di spatola vigorosi e possenti danno forma al pensiero.

E così paesaggi, pensieri e figure si trasformano continuamente sotto i suoi strumenti, per oltrepassarsi, verso un'acquisizione di forme sempre in divenire.

Per Fabrizio Migliorati, che ha curato la mostra, le opere del pittore monteclarese sono "dei fogli abitati da grafi esistenziali, superfici accoglienti ogni forma e pensiero, ogni sensazione e ricerca, abitati da aperture vitali. Si tratta di opere che mostrano le meravigliose *possibilità di esistenza*. Un foglio bianco, trattato, lavorato, dove frasi e cancellature si inseguono senza pausa, tra accostamenti, sovrapposizioni, incidenti. Accade di soffermarsi sui quadri e di riconoscere qualche profumo, qualche frammento di mondo conosciuto. Un glicine, un salice; alberi, qualche fiore. Una certa visione della natura, mediata e trasformata, nascosta, è sempre pronta a risalire in superficie approfittando delle crepe, degli spazi minimi che il terreno concede per poter infiltrarsi e correre verso la luce. Alberi e fiori che non producono, che non *fruttano* e che rimangono nell'improduttività vegetale". "D'altro canto, che cosa c'è di più inutile di un fiore – si chiede ancora Migliorati? "La sua bellezza – continua – non può essere economica, riprendibile e sfruttabile. Essa rimane solamente incarnata in un determinato fiore, in quello in particolare. Ciononostante, questa bellezza si rivela diffusa, presente attraverso una vera e propria filosofia della sfumatura".

Ma il pittore monteclarese, la cui esperienza di lungo corso lo fa assurgere ad uno dei più concreti, sensibili e fedeli rappresentanti artistici della città dei sei colli, è capace altresì di dar vita a lavori "atipici" "perché – conclude Migliorati – in essi la pittura si sente. Sulle tavole Ferretti ha laboriosamente posato gli stati che vanno a formare la materia vera e propria della sua pittura". L'esposizione è aperta sino al 13 novembre tutti i giorni dalle 16 alle 19 nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 il sabato e festivi; ingresso libero. Info: 030/9650455.